

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

SANT'ELIA. Nell'ambito del programma regionale di azione e iniziative a favore della famiglia per l'anno 2008, l'amministrazione comunale di S. Elia a Pianisi concederà un sostegno economico alle famiglie svantaggiate residenti a Sant'Elia che presenteranno domanda di adesione.

Diversi gli interventi previsti: assistenza economica continuativa, assistenza economica straordinaria, assistenza economica per servizi scolastici ed educativi, assistenza economica integrativa per i nuclei con minori a rischio

S. Elia a Pianisi. Un sostegno economico destinato ai nuclei residenti Aiuti a favore delle famiglie Pubblicato il bando

d'istituzionalizzazione. L'assistenza economica integrativa serve ad integrare il "minimo vitale" tramite l'erogazione di una provvidenza economica per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fonda-

mentali. L'assistenza economica straordinaria consiste, invece, in interventi una tantum rivolte a famiglie che si trovano a dover fronteggiare un'improvvisa e straordinaria situazione di

disagio economico. L'assistenza economica integrativa per i nuclei con minori a rischio d'istituzionalizzazione consiste in un intervento socio-economico volto a consentire ai minori la permanenza

nella propria famiglia, evitando forme di istituzionalizzazione impropria che determinano notevoli e spesso irreversibili conseguenze sullo sviluppo evolutivo dei ragazzi interessati e prevede un contri-

buto economico per garantire ai figli una vita decorosa.

Il sostegno economico è destinato alle famiglie residenti nel comune che rientrino in particolare categorie di redditi Isee.

La domanda di partecipazione, compilata e sottoscritta dal richiedente, deve essere prodotta su gli appositi moduli disponibili presso gli uffici comunali oppure presso il servizio sociale - Ambito territoriale di Riccia, dove gli interessati potranno richiedere anche ulteriori informazioni sulle scadenze e sulle modalità di erogazione dei contributi.

Campolieto. Domenica alle ore 17,30 presso il Centro San Pio il convegno sull'interessante tema Gli antichi tratturi tra mito e storia

Relatore dell'incontro sarà Natalino Paone, presidente del Consorzio universitario del Molise

CAMPOLIETO. "Il tratturo fra mito e storia" è il titolo dell'incontro, promosso dall'Associazione dell'Olmo di Campolieto che si terrà domenica 30 novembre alle ore 17,30 presso il Centro della Comunità San Pio. A relazionare su questo interessante argomento il presidente del Consorzio universitario del Molise Natalino Paone. L'iniziativa rappresenta un'occasione importante per conoscere e riscoprire i territori molisani, le loro antichità, ripercorrendo idealmente e storicamente le antiche strade della transumanza.

Un viaggio culturale per incoraggiare gli amanti della natura, della storia, dell'archeologia ad una rivisitazione dei nostri tratturi; custodi di un entroterra ricco di testimonianze di ogni tipo e tempo, in nome della riscoperta di una piccola ma sorprendente regione qual'è il Molise. L'incontro vuole essere anche un'opportunità per riscoprire e valorizzare insieme anche la nostra cultura, frutto delle tradizioni di un popolo che per secoli ha viaggiato lungo le "autostrade verdi del passato".

Esse non erano solo vie di comunicazione per l'esercizio della transumanza, ma veri e propri luoghi d'incontro con un ruolo polare rispetto alle aree circostanti; dove si strutturò una complessa rete di punti di sosta, masserie, chiesette, riposi, abbeveratoi, che costituisco-



no tuttora una potenziale offerta di turismo diffuso.

Il "Sannium" era infatti crocevia per tutti coloro che si spostavano dall'Aquilano verso la Capitanata e il Tavoliere e dall'Agro Romano verso la costa adriatica, percorrendo a piedi e a cavallo gli assi viari che si snodano equilibratamente lungo la nostra regione e di cui purtroppo solo recentemente si è riscoperta l'esistenza e l'importanza. Vie magiche da seguire in un itinerario verso il passato per riportare alla mente dei presenti la natura incontaminata, la varietà dei paesaggi, le antiche tradizioni gastronomiche, la tranquillità di cui si può godere passeggiando o cavalcando questi sentieri del passato.

Proprio questa «via della transumanza» in Molise, dove cioè i pastori del Sannio erano soliti condurre le pecore al pascolo spostandosi attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia fino a raggiungere il mare, per poi ripercorrere in senso opposto lo stesso cammino, rischia però di essere sempre più danneggiata se non si tutela adeguatamente. Questo è l'obiettivo del progetto che la provincia di Matera sta portando avanti insieme a quelle di Benevento, Avellino, Campobasso, Chieti, Foggia, Isernia, L'Aquila, Potenza e Taranto per salvaguardare il percorso dei «tratturi».

Dovrebbe così sorgere un Parco interregionale della transumanza in tutta quest'area del

Meridione, dove per migliaia di anni la pastorizia oggi quasi scomparsa è stata una delle attività principali, con una propria «cultura» e caratteristiche e tradizioni ben definite.

Il problema è però, avvertono i volontari del Fondo per i monumenti, che anche se l'Unesco ha deciso di tutelare le vie della transumanza come luoghi protetti, tutto questo programma rischia di fare la classica fine della stalla chiusa dopo che sono scappati i buoi.

L'industrializzazione e la speculazione immobiliare, infatti, con il turismo e la motorizzazione di massa, stanno cancellando sempre di più anche il poco che resta dell'arcaico Molise e della sua antica civiltà pastorale. **msr**

JELSI

Esperti e docenti parlano di alimentazione

JELSI. Il tema dell'alimentazione e delle antiche pratiche nutrizionali al centro del convegno promosso dal Comitato Sant'Andrea di Jelsi che si terrà questa mattina alle ore 11 presso la sala convegni dell'Annunziata. «Tra tradizione e alimentazione: la devozione di un popolo a Sant'Andrea» vuole essere un incontro che mette intorno ad un tavolo alcuni esperti del settore, coinvolgendo anche rappresentanti istituzionali e religiosi.

Per l'ottima riuscita dell'iniziativa hanno offerto la loro collaborazione anche l'associazione socio-culturale Meridiana, la Presidenza del consiglio regionale, il comune di Jelsi e la parrocchia S. Andrea di Jelsi. Ai saluti del sindaco di Jelsi, Mario Fericino, e del presidente del Comitato S. Andrea, Gennaro Miele, seguirà l'intervento del presidente del consiglio regionale, Mario Pietraccupa, dell'assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo, Franco Giorgio Marinelli, e del presidente della II Commissione regionale, Rosario De Matteis. Tra i relatori anche l'Arcivescovo Giancarlo Maria Bregantini, che tratterà parallelismi tra devozione, storia e alimentazione. «Un oceano di salute» è il tema che sarà approfondito dal professor Giovanni Scapagnini dell'Università degli Studi del Molise.

La dottoressa Romina Di Giuseppe, ricercatrice presso l'Università Cattolica di Campobasso, parlerà di «Quando la salute siede a tavola». Le conclusioni sono state affidate ad Angelo Salvatore, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Jelsi, Gambatesa e Tufara. Moderatrice dell'incontro sarà Tonia Maiorano, componente del Comitato S. Andrea. L'iniziativa vuole essere un proficuo confronto tra i rappresentanti di vari settori al fine di rimarcare come la corretta alimentazione sia un elemento fondamentale per una buona qualità di vita e per invecchiare bene. La salute, infatti, si conquista e si conserva soprattutto a tavola, imparando sin da bambini le regole del mangiare sano. Non dimentichiamo poi che il tradizionale modello alimentare mediterraneo è ritenuto oggi in tutto il mondo uno dei più efficaci per la salvaguardia della salute ed è anche uno dei più vari e bilanciati che si conoscano.



Interventi di consolidamento sulle strade interpoderali di Tufara



TUFARA. Lavori di rifacimento su molte strade interpoderali di Tufara. Nelle scorse settimane, sono stati svolti interventi di sistemazione su numerose strade interpoderali con l'assetto notevolmente deteriorato da buche e frane. Negli anni passati erano già stati effettuati lavori di primo intervento su tali strade al fine di garantire la percorribilità dell'arteria e consentire il transito dei residenti. Alla fine della stagione invernale, però, la situazione è ritornata disastrosa per i vari dissesti franosi verificatosi.

La scelta delle zone su cui intervenire è derivata da un attento monitoraggio del territorio effettuato dai tecnici del Comune. Gli interventi programmati dall'ente tufarolo prevedono una serie di opere strutturali interne ed esterne finalizzate al rifacimento totale delle strade. È stata prevista infatti, oltre alla bitumazione, anche la bonifica del sottofondo stradale onde evitare il ripetersi di eventi franosi.